



LOCALIZZAZIONE INTERVENTO:

TEGLIO VENETO (VE)

Lavori di implementazione dei collegamenti cicloturistici degli itinerari GiraLemene e GiraTagliamento Misura 7.5.1
Progetto Definitivo-Esecutivo
CUP: I53D22000020001

fase	area	elaborato	n. elaborato	revisione	scala
DE	-	PSC	-	00	

ELABORATO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
STIMA COSTI SICUREZZA
FASCICOLO DELL'OPERA

FASE DI PROGETTO

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

COMMITTENTE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TEGLIO VENETO

Via Roma, 9 - 30025 Teglio Veneto (VE)

R.U.P.:

Geom. FRANCO CARMELO

STUDIO PROGETTAZIONE

desARCHI

DAL CORSO & SCAPIN architetti

arch. FIDENZIO DAL CORSO arch. CHIARA SCAPIN

via Montesanto 9a - 30036
Santa Maria di Sala (Ve) tel. 041 487122
email. studio@desarchi.it - web site desarchi.it



PROGETTAZIONE:

PROG. ARCHITETTONICO:

Arch. Fidenzio Dal Corso

rev.	descrizione	data	redatto	controllato
00	EMISSIONE	05/07/2022		

file:

Premessa

Il presente documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art 100 redatto in base ai contenuti dell'all. XV del D.lgs 81/08.

Le imprese appaltatrici e subappaltatrici nonché tutti i soggetti coinvolti all'esecuzione dell'opera dovranno valutare attentamente quanto riportato al suo interno.

Ogni impresa esecutrice dovrà redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza che dovrà essere complementare e di dettaglio al presente documento.

Per redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento sono stati adottati i seguenti criteri e principi generali.

Data e Modalità di effettuazione della valutazione

...

.....

Criteri adottati per la valutazione dei rischi.

È opportuno far presente che ogni analisi del rischio è strettamente correlata, attraverso una funzione, a due parametri specifici:

- l'ampiezza o magnitudo dell'eventuale danno subito da parte dei lavoratori;
- la probabilità del verificarsi delle conseguenze.

Per valutare la magnitudo del rischio si utilizza la seguente formula: $R=f(P \times M)$

dove: R = magnitudo del rischio; P = frequenza o probabilità del verificarsi dell'evento; M = magnitudo delle conseguenze.

Da quanto sopra emerge che, ai fini della valutazione del rischio, occorre stimare la probabilità che un determinato evento si verifichi e valutare l'entità probabile delle relative conseguenze.

La determinazione della funzione di rischio f presuppone di definire un modello di esposizione dei lavoratori tale da consentire di porre in relazione l'entità del danno atteso con la probabilità del suo verificarsi.

Di seguito si propone uno schema di classificazione dei parametri P (Tabella 1) e M (Tabella 2), una matrice per la classificazione del livello di rischio (Figura 1) nonché una classificazione della priorità delle misure correttive da attuare (Tabella 3).

TABELLA 1 - SCALA DELLA PROBABILITA' "P"

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza impiantistica ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si ha notizia di danni già verificatisi per la stessa mancanza in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in cantiere.
3	Probabile	La mancanza impiantistica può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco Probabile	La mancanza impiantistica può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi concorrenti. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La mancanza impiantistica può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

TABELLA 2 - SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO "M"

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Figura 1: Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio ($R = P \times M$)

4	8	12	16
---	---	----	----

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

P	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
M				

In relazione al valore del livello di rischio, calcolato come da figura 1, nella successiva Tabella 3 viene riportata la classificazione della priorità delle misure correttive da attuare.

TABELLA 3 - VALORE DEL RISCHIO

VALORE RISCHIO	AZIONI
R > 9	Azioni correttive indilazionabili. Determina un controllo di peso ARRESTO
4 < R ≤ 9	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza. Determina un controllo di peso CRITICO
R ≤ 4	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve o medio termine. Determina un controllo di peso NORMALE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

1) IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA E DEI SOGGETTI (All. XV § 2.1.2.a - § 2.1.2.b D.Lgs 81/08)

1.1) DATI GENERALI

COMMITTENTI:

Comune di Teglio Veneto

RESPONSABILI LAVORI:

Geom. Franco Carmelo

PROGETTISTI:

Arch. Fidenzio Dal Corso	Via Montesanto 9a	30036	Santa Maria di Sala	VE	335 5902420
--------------------------	-------------------	-------	---------------------	----	-------------

COORDINATORI SICUREZZA PROGETTAZIONE:

Arch. Fidenzio Dal Corso	Via Montesanto 9a	30036	Santa Maria di Sala	VE	335 5902420
--------------------------	-------------------	-------	---------------------	----	-------------

DIREZIONE LAVORI:

Arch. Fidenzio Dal Corso	Via Montesanto 9a	30036	Santa Maria di Sala	VE	335 5902420
--------------------------	-------------------	-------	---------------------	----	-------------

COORDINATORI SICUREZZA ESECUZIONE:

Arch. Fidenzio Dal Corso	Via Montesanto 9a	30036	Santa Maria di Sala	VE	335 5902420
--------------------------	-------------------	-------	---------------------	----	-------------

1.2) CARATTERISTICHE DELL'OPERA

OGGETTO DEI LAVORI:

Lavori di implementazione dei collegamenti cicloturistici degli itinerari GiraLemene e GiraTagliamento Misura 7.5.1

DESCRIZIONE DELL'OPERA:

UBICAZIONE: , Teglio Veneto, Città Metropolitana di Venezia

IMPORTO DELL'OPERA: €84.026,51

INIZIO LAVORI: in funzione della gara d'appalto

FINE LAVORI: entro 90 giorni dalla consegna

DURATA DEI LAVORI: 90 giorni stimati

N. UOMINI GIORNO: circa 150

MASSIMO N. DI LAVORATORI: previsti 5

NUMERO DI IMPRESE: 3

ONERI SICUREZZA: -€1.654,89

1.3) REQUISITI TECNICO-AMMINISTRATIVI DELLE IMPRESE

APPALTATORE

Attività: Accantieramento e strutture al grezzo

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- **Mansioni previste per l'impresa:** Addetto rullo compressore - Autista autobetoniera - Autista autocarro
 - Capo squadra (manti stradali) - Capo squadra opere edili - Carpentiere - Elettricista - Escavatorista
 - Escavatorista - Muratore polivalente - Operaio comune polivalente

CARPENTERIA METALLICA

Attività: Impianto elettrico dell'opera e del cantiere

- **Mansioni previste per l'impresa:** Capo squadra opere edili - Carpentiere - Operaio comune polivalente

2) INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI (All. XV § 2.1.2.c D.Lgs. 81/08)

2.1) AREA DI CANTIERE (All. XV § 2.1.2.d.1 - § 2.2.1 D.Lgs 81/08)

2.1.1) CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

C.01 - L'area di cantiere, con riferimento alla tavola di progetto esecutivo n.1) è suddivisa in 3 ambiti distinti

- percorso di collegamento;
- percorso da sistemare
- area dei Prati DELLE PARS

Ogni ambito viene individuato separatamente in quanto non interferenti fra di loro.

L'accesso alle aree avviene attraverso la viabilità comunale

PERCORSO COLLEGAMENTO:

si trova all'interno di un pioppeto al quale si accede attraverso un passaggio sulla roggia che deriva dal fiume Lemene.
Il percorso è abitualmente utilizzato dai mezzi per la lavorazione del terreno.

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto

si trova fuori dal centro abitato su viabilità sterrata

AREA DEI PRATI DELLE PARS

lungo Via DELLE PARS in corrispondenza del sito naturalistico su viabilità sterrata

2.1.2) LAYOUT DEL CANTIERE

C.02 - PERCORSO COLLEGAMENTO:

sarà necessario segnalare la presenza del cantiere chiudendo il passaggio ciclo pedonale per tutta la durata dei lavori
si prevede l'installazione di una baracca di cantiere e di un wc chimico

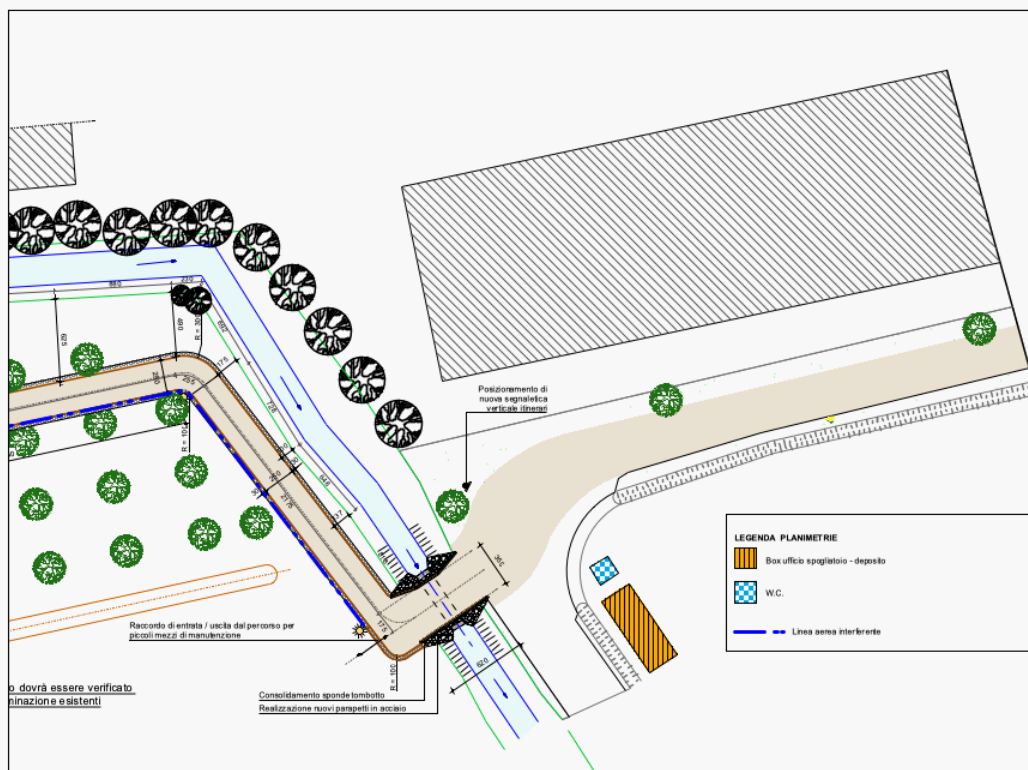
PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto

vista la tipologia di lavorazione prevista si prevede la segnalazione del cantiere con la chiusura del tratto al traffico per le giornate necessarie alle lavorazioni

AREA DEI PRATI DELLE PARS

si prevede l'esecuzione di un passaggio alla volta in modo da rendere fruibili gli altri passaggi nel frattempo.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



IPOTESI POSIZIONAMENTO BARACCHE DI CANTIERE NELLE AREE

N.B. NEL CASO DEI PRATI PARS, TRATTANDOSI DI ZONA FUORI DA CENTRO URBANO SI PUO' VALUTARE DI LASCIARE LA BARACCA DI CANTIERE A CINTELLO COME RIFERIMENTO E PORTARE SOLAMENTE IL WC CHIMICO

2.1.3) ZONE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

VEDASI TAVOLA DI PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO DE-A-01

CODICE	DESCRIZIONE
1	PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE
2	PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto
3	AREA DEI PRATI PARS

2.1.4) RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO

C.03 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

non si rilevano rischi particolari relativamente a:

- livello di antropizzazione dell'area (ambito senza abitazioni)
- presenza di altri cantieri; (no altri cantieri)
- presenza di gru interferenti; (no gru e no altri cantiere)
- presenza di attività industriali; (no attività industriali)
- presenza di attività pericolose; (no attività pericolose)
- presenza di emanazioni, attività o agenti inquinanti (polvere, rumore, vibrazioni, vapori, fumi o nebbie, traffico, ecc.); **NO**
- possibile propagazione di incendi; **NO**
- presenza di falde, fossati, alvei fluviali, banchine portuali; (il cantiere è vicino al fiume Lemene ma non interferisce con il corso d'acqua; presenza della roggia ma interferenza non significativa)
- presenza di alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire; (le alberature esistenti non costituiscono interferenza)
- presenza di infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti; **NO**
- presenza di edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni; **NO**
- presenza di linee aeree e condutture sotterranee di servizi (Analizzare dettagliatamente in Linee interferenti); (solo linea alimentazione illuminazione)
- viabilità; (si prevede la segnalazione dell'area di cantiere con indicazione di divieto di transito)
- rumore; **NO**
- possibile caduta di materiali o persone dall'alto **NO**

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto

- livello di antropizzazione dell'area (ambito senza abitazioni)
- presenza di altri cantieri; (no altri cantieri)
- presenza di gru interferenti; (no gru e no altri cantiere)
- presenza di attività industriali; (no attività industriali)
- presenza di attività pericolose; (no attività pericolose)
- presenza di emanazioni, attività o agenti inquinanti (polvere, rumore, vibrazioni, vapori, fumi o nebbie, traffico, ecc.); (**NO**)
- possibile propagazione di incendi; (**NO**)
- presenza di falde, fossati, alvei fluviali, banchine portuali; **NO**
- presenza di alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire; **NO**
- presenza di infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti; **NO**
- presenza di edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni; **NO**
- presenza di linee aeree e condutture sotterranee di servizi (Analizzare dettagliatamente in Linee interferenti); **NO**
- viabilità; (trattandosi di viabilità secondaria il traffico verrà interdetto per i giorni necessari a eseguire le lavorazioni)
- rumore; (**NO**)
- possibile caduta di materiali o persone dall'alto **NO**

AREA DEI PRATI PARZ

- livello di antropizzazione dell'area (ambito senza abitazioni)
- presenza di altri cantieri; (no altri cantieri)
- presenza di gru interferenti; (no gru e no altri cantiere)
- presenza di attività industriali; (no attività industriali)
- presenza di attività pericolose; (no attività pericolose)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- presenza di emanazioni, attività o agenti inquinanti (polvere, rumore, vibrazioni, vapori, fumi o nebbie, traffico, ecc.); **(NO)**
- possibile propagazione di incendi; **(NO)**
- presenza di falde, fossati, alvei fluviali, banchine portuali; **NO**
- presenza di alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire; **NO**
- presenza di infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti; **NO**
- presenza di edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni; **NO**
- presenza di linee aeree e condutture sotterranee di servizi (Analizzare dettagliatamente in Linee interferenti); **NO**
- viabilità; **(traffico moderato prevalentemente di mezzi agricoli cmq da verificare con la stagionalità di esecuzione dell'opera)**
- rumore; **(NO)**
- possibile caduta di materiali o persone dall'alto **NO**

2.1.5) RISCHI CAUSATI ALL'AMBIENTE ESTERNO

C.04 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

non si rilevano rischi particolari relativamente a:

- livello di antropizzazione dell'area **(ambito senza abitazioni)**
- presenza di altri cantieri; **(no altri cantieri)**
- presenza di gru interferenti; **(no gru e no altri cantiere)**
- presenza di attività industriali; **(no attività industriali)**
- presenza di attività pericolose; **(no attività pericolose)**
- presenza di emanazioni, attività o agenti inquinanti (polvere, rumore, vibrazioni, vapori, fumi o nebbie, traffico, ecc.); **(solo polvere ma senza interferenze esterne)**
- possibile propagazione di incendi; **(non si prevedono lavorazioni propaganti fiamma)**
- presenza di falde, fossati, alvei fluviali, banchine portuali; **(il cantiere è vicino al fiume Lemene ma non interferisce con il corso d'acqua; presenza della roggia ma interferenza non significativa)**
- presenza di alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire; **(le alberature esistenti non costituiscono interferenza)**
- presenza di infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti; **NO**
- presenza di edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni; **NO**
- presenza di linee aeree e condutture sotterranee di servizi (Analizzare dettagliatamente in Linee interferenti); **(solo linea alimentazione illuminazione)**
- viabilità; **(no viabilità)**
- rumore; **(l'emissione di rumore verso l'esterno non costituisce pericolo)**
- possibile caduta di materiali o persone dall'alto **(vedi specifici paragrafi)**

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto

- livello di antropizzazione dell'area **(ambito senza abitazioni)**
- presenza di altri cantieri; **(no altri cantieri)**
- presenza di gru interferenti; **(no gru e no altri cantiere)**
- presenza di attività industriali; **(no attività industriali)**
- presenza di attività pericolose; **(no attività pericolose)**
- presenza di emanazioni, attività o agenti inquinanti (polvere, rumore, vibrazioni, vapori, fumi o nebbie, traffico, ecc.); **(solo polvere ma senza interferenze esterne)**
- possibile propagazione di incendi; **(non si prevedono lavorazioni propaganti fiamma)**
- presenza di falde, fossati, alvei fluviali, banchine portuali; **NO**
- presenza di alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire; **NO**
- presenza di infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti; **NO**
- presenza di edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni; **NO**
- presenza di linee aeree e condutture sotterranee di servizi (Analizzare dettagliatamente in Linee interferenti); **NO**
- viabilità; **(trattandosi di viabilità secondaria il traffico verrà interdetto per i giorni necessari a eseguire le lavorazioni)**
- rumore; **(l'emissione di rumore verso l'esterno non costituisce pericolo)**
- possibile caduta di materiali o persone dall'alto **NO**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

AREA DEI PRATI PARZ

- livello di antropizzazione dell'area (ambito senza abitazioni)
 - presenza di altri cantieri; (no altri cantieri)
 - presenza di gru interferenti; (no gru e no altri cantiere)
 - presenza di attività industriali; (no attività industriali)
 - presenza di attività pericolose; (no attività pericolose)
 - presenza di emanazioni, attività o agenti inquinanti (polvere, rumore, vibrazioni, vapori, fumi o nebbie, traffico, ecc.); (solo polvere ma senza interferenze esterne)
 - possibile propagazione di incendi; (non si prevedono lavorazioni propaganti fiamma)
 - presenza di falde, fossati, alvei fluviali, banchine portuali; NO
 - presenza di alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire; NO
 - presenza di infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti; NO
 - presenza di edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni; NO
 - presenza di linee aeree e condutture sotterranee di servizi (Analizzare dettagliatamente in Linee interferenti); NO
 - viabilità; (traffico moderato prevalentemente di mezzi agricoli cmq da verificare con la stagionalità di esecuzione dell'opera)
 - rumore; (l'emissione di rumore verso l'esterno non costituisce pericolo)
- possibile caduta di materiali o persone dall'alto NO

2.1.6) CONDIZIONI CLIMATICHE SPECIALI

C.05 - Le lavorazioni saranno sospese durante le giornate di pioggia

In caso di lavori nel periodo estivo con temperature particolarmente elevate si valuterà il prolungamento della giornata lavorativa con ripresa tardiva del turno pomeridiano

2.1.7) LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

C.06 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

è presente la linea interrata di alimentazione dell'illuminazione pubblica. durante le operazioni di scavo si dovrà fare attenzione.

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto

NO

AREA DEI PRATI PARZ

NO

2.2) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (All. XV § 2.1.2.d.2 - § 2.2.2 D.Lgs 81/08)

2.2.1) RECINZIONE DI CANTIERE

C.07 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

saranno messe in opera transenne metalliche con segnaletica di interdizione del tratto di percorso salvo diversa valutazione in corso d'opera

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non necessaria

AREA DEI PRATI DELLE PARS
non necessaria salvo valutazioni in corso d'opera

2.2.2) ACCESSI AL CANTIERE

C.08 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

non si individuano varchi specifici per l'area di cantiere

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non si individuano varchi specifici per l'area di cantiere

AREA DEI PRATI DELLE PARS
non si individuano varchi specifici per l'area di cantiere

2.2.3) SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI CANTIERE

C.09 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

sarà necessario porre in opera segnaletica di avvertimento e interdizione agli estremi del percorso

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
sarà posta in opera segnaletica di tipo stradale per avvertimento e interdizione del passaggio nei giorni di lavorazione.

AREA DEI PRATI DELLE PARS
saranno posti in opera segnalazioni delle aree operative con avviso di lavori in corso

2.2.4) SERVIZI

2.2.4.1) Servizi igienico-assistenziali

C.11.01 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

posizionamento di un wc chimico

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
servizi area Prati dei DELLE PARS

AREA DEI PRATI DELLE PARS
posizionamento di un wc chimico

2.2.4.2) Servizi sanitari e di primo soccorso

C.11.02 - ogni azienda esecutrice dovrà avere il proprio presidio sanitario

2.2.5) VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE

C.12 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

i percorsi saranno promiscui

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non è necessario definire una viabilità specifica data la natura dell'intervento

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

AREA DEI PRATI DELLE PARS
i percorsi saranno promiscui

2.2.6) IMPIANTI

2.2.6.1) Reti principali di elettricità

C.13.01 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
non si prevede impianto di cantiere. si prevede che le attrezzature siano a batteria o a con motore a scoppio

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non è necessario definire una viabilità specifica data la natura dell'intervento

AREA DEI PRATI DELLE PARS
non si prevede impianto di cantiere. si prevede che le attrezzature siano a batteria o a con motore a scoppio

2.2.6.2) Impianto di messa a terra

C.13.02 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
non necessario

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non necessario

AREA DEI PRATI DELLE PARS
non necessario

2.2.6.3) Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche

C.13.03 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
durante gli eventi meteorici le lavorazioni saranno sospese. non sono previsti mezzi impianti o attrezzature a rischio

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
durante gli eventi meteorici le lavorazioni saranno sospese. non sono previsti mezzi impianti o attrezzature a rischio

AREA DEI PRATI DELLE PARS
durante gli eventi meteorici le lavorazioni saranno sospese. non sono previsti mezzi impianti o attrezzature a rischio

2.2.6.4) Illuminazione di cantiere

C.13.04 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
sarà opportuno segnalare mediante lampade portatili la presenza del cantiere

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
sarà opportuno segnalare mediante lampade portatili la presenza del cantiere

AREA DEI PRATI DELLE PARS
sarà opportuno segnalare mediante lampade portatili la presenza del cantiere

2.2.6.5) Reti principali idriche

C.13.05 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
non si prevede la necessità di acqua di lavorazione
l'acqua per uso igienico sanitario sarà fornita a mezzo botti

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non si prevede la necessità di acqua di lavorazione
l'acqua per uso igienico sanitario sarà fornita a mezzo botti

AREA DEI PRATI DELLE PARS
non si prevede la necessità di acqua di lavorazione
l'acqua per uso igienico sanitario sarà fornita a mezzo botti

2.2.7) IMPIANTI, MEZZI, MATERIALI, ATTREZZATURE, D.P.I.

2.2.7.1) Impianti fissi

C.14.01 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
non si prevedono impianti fissi

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non si prevedono impianti fissi

AREA DEI PRATI DELLE PARS
non si prevedono impianti fissi

2.2.7.2) Mezzi

C.14.02 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
saranno impiegati mezzi meccanici per scavo e posa materiali

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
saranno impiegati mezzi meccanici per scavo e posa materiali

AREA DEI PRATI DELLE PARS
saranno impiegati mezzi meccanici per scavo e posa materiali

2.2.7.3) Materiali

C.14.03 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
i materiali arriveranno poco prima della messa in opera.

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
i materiali arriveranno poco prima della messa in opera.

AREA DEI PRATI DELLE PARS
i materiali arriveranno poco prima della messa in opera.

2.2.8) AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI

C.15 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
non si prevede stoccaggio di materiali

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto
non si prevede stoccaggio di materiali

AREA DEI PRATI PARZ
non si prevede stoccaggio di materiali

2.2.9) AREE DI SOSTA DEI MEZZI

C.16 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
i mezzi d'opera potranno sostare lungo il percorso

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto
i mezzi d'opera potranno sostare lungo il percorso

AREA DEI PRATI PARZ
i mezzi d'opera potranno sostare in prossimità dell'area

2.2.10) PARCHEGGIO DIPENDENTI

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

C.17 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

i mezzi di trasporto dei dipendenti potranno sostare all'esterno dell'area al termine della viabilità asfaltata.

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto

i mezzi di trasporto dei dipendenti potranno sostare nei pressi del luogo di lavorazione

AREA DEI PRATI PARZ

i mezzi di trasporto dei dipendenti potranno sostare nei pressi dell'area

2.2.11) POSTI FISSI DI LAVORO

C.18 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

non si prevedono posti fissi di lavoro

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto

non si prevedono posti fissi di lavoro

AREA DEI PRATI DELLE PARS

non si prevedono posti fissi di lavoro

2.2.12) GESTIONE RIFIUTI

2.2.12.1) Stoccaggio dei rifiuti

C.19.01 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

i rifiuti dovranno essere raccolti quotidianamente e trasportati nella sede della ditta o in discarica

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto

i rifiuti dovranno essere raccolti quotidianamente e trasportati nella sede della ditta o in discarica

AREA DEI PRATI DELLE PARS

i rifiuti dovranno essere raccolti quotidianamente e trasportati nella sede della ditta o in discarica

2.2.13) DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE - PIANI E PROGETTI

C.20 -

Documento	Riferimento legislativo
DOCUMENTAZIONE GENERALE	
Cartello di cantiere	
Orario di lavoro dei dipendenti	
Denuncia di inizio lavori all'INAIL	D.P.R. 1124/65
Denuncia di inizio lavori all'INPS	
Denuncia di inizio lavori alla Cassa Edile	
SICUREZZA AZIENDALE	
Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento	D.Lgs. 81/08 artt. 91, 100, Allegato XV
Copia del Fascicolo	D.Lgs. 81/08 art. 91, Allegato XVI
Copia della notifica preliminare	D.Lgs. 81/08 art. 99
Piano operativo di sicurezza dell'impresa	D.Lgs. 81/08 art. 96 comma 1 g), Allegato XV
Piano delle demolizioni	
Piano montaggio elementi prefabbricati	
Cartelle sanitarie del personale	
Autocertificazione su avvenuta valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29 comma 5 del D.Lgs 81/08 (in quanto ditta con meno di 10 lavoratori)	D.Lgs. 81/08 Art. 29 comma 5
Giudizi di idoneità alla mansione specifica del personale	D.Lgs. 81/08 Art. 41 comma 2 a)
Relazioni di visita all'ambiente di lavoro del medico competente	D.Lgs. 81/08 Art. 25 comma 1 l)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Documento	Riferimento legislativo
Attestazione di avvenuta formazione e informazione del RSPP	D.Lgs. 81/08 Art. 32
Attestazione di avvenuta formazione ed informazione dei dipendenti	D.Lgs. 81/08 Artt. 36, 37
Verbale di riunione periodica per le aziende con più di 15 dipendenti	D.Lgs. 81/08 Art. 35
Verbal di verifica e ispezione degli organi di vigilanza	
NOMINE	
Nomina degli addetti all'antincendio e all'emergenza; verbali di formazione e informazione	D.Lgs. 81/08 Art. 18 comma 1 b)
Nomina del medico competente	D.Lgs. 81/08 Art. 18 comma 1 a)
Nomina del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 17 comma 1 b)
Nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art. 47
PRODOTTI E SOSTANZE	
Schede dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose	D.Lgs. 81/08 Allegato XVI § 3.2.1
MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO	
Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate CE	
Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	
DPI - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Verbal di consegna dei DPI	D.Lgs. 81/08 Art. 77 comma 3
Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante	
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	
Autorizzazione all'installazione di gru	
Libretti di omologazione di apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg, completi di verbali di verifica periodica	
Certificazione CE di conformità del costruttore per apparecchi di sollevamento	
Libretto uso e manutenzione	
Registro verifiche periodiche redatto per ogni attrezzatura	D.Lgs. 81/08 Art. 71 comma 4 b)
Verifiche trimestrali funi e catene	
Copia della richiesta annuale all'ASS di verifica degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg	
RISCHIO RUMORE	
Valutazione dell'esposizione personale al rumore dei dipendenti	D.Lgs. 81/08 Art. 28
Deroga all'emissione di rumore nell'ambiente esterno	D.P.C.M. 01.03.1991 e succ.

2.3) ANALISI DELLE LAVORAZIONI (All. XV § 2.1.2.d.3 - § 2.2.3 D.Lgs 81/08)

2.3.1) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI SEPPELLIMENTO NEGLI SCAVI

C.21 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

le attività di scavo previste non sono tali da comportare rischio seppellimento

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
nessuna attività di scavo

AREA DEI PRATI DELLE PARS

le attività di scavo previste non sono tali da comportare rischio seppellimento

2.3.2) PRESENZA ORDIGNI BELLICI

C.22 - In generale negli ultimi anni sono avvenuti alcuni rinvenimenti di colpi di mortaio risalenti alla Prima Guerra sia nella frazione di Cintello (zona cimitero) che nell'area dei Prati dei DELLE PARS. Tali rinvenimenti sono stati oggetto di intervento da parte degli organi preposti su chiamata dei tecnici comunali.

Pertanto, nelle aree oggetto di intervento non è possibile escludere a priori la presenza di ordigni inesplosi.

Tuttavia le opere di scavo sono superficiali e:

- per la zona del percorso di collegamento al fiume Lemene limitate alla zona già maneggiata precedentemente;
- per il percorso di collegamento tra Via PARS e Via Perarutto non sono previste operazioni di scavo ma di ricarica del percorso esistente
- per la zona dei prati delle PARS le uniche operazioni di scavo riguardano l'esecuzione dei plintini in calcestruzzo per l'appoggio dei parapetti.

Pertanto il rischio residuo di rinvenimento risulta molto basso.

2.3.3) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI ANNEGAMENTO

C.23 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

le lavorazioni relative al passaggio sulla roggia prevedono un basso rischio annegamento.

si prevede la presenza di almeno due addetti contemporaneamente durante l'esecuzione delle lavorazioni

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non presente

AREA DEI PRATI DELLE PARS
non presente

2.3.4) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DI PERSONE

C.24 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

il rischio di caduta dall'alto nelle lavorazioni comporta eventualmente il rischio annegamento

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
non presente

AREA DEI PRATI DELLE PARS
non presente

2.3.5) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI

C.25 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

solo durante operazioni di scarico

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
solo durante operazioni di scarico

AREA DEI PRATI DELLE PARS

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

solo durante operazioni di scarico

2.3.6) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI IN TRANSITO

C.26 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

limitato ai mezzi d'opera: osservare disposizioni generali li lavorazione

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto

limitato ai mezzi d'opera con chiusura strada: osservare disposizioni generali li lavorazione

AREA DEI PRATI DELLE PARS

segnalazione del cantiere lungo il margine della strada bianca come cantiere stradale sulla banchina

2.3.7) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

C.27 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

per interferenza con linea alimentazione illuminazione: verificare posizione e integrità del cavidotto, eventualmente chiedere la messa in sicurezza della linea temporaneamente

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto

non prevista

AREA DEI PRATI DELLE PARS

non prevista

2.3.8) VALUTAZIONE E MISURE CONTRO IL RUMORE

C.28 - Valutazione dell'esposizione al rumore

L'esposizione al rumore degli addetti, la rumorosità di macchine ed attrezzature, nonché delle varie fasi di lavoro sono state individuate impiegando i dati pubblicati dal CPT di Torino nel testo "Conoscere per prevenire - Valutazione del rischio derivante dall'esposizione al rumore durante il lavoro nelle attività edili"

ADEMPIMENTI PER FASCE DI ESPOSIZIONE AL RUMORE (D.Lgs. 81/08)

< VALORI INFERIORI D'AZIONE 80dB(A)

Per tali lavoratori non è previsto alcun obbligo

VALORI INFERIORI D'AZIONE 80dB(A) ÷ VALORI SUPERIORI D'AZIONE 85 dB(A)

- Informare e formare i lavoratori su rischi (art 195 comma 1 D.Lgs. 81/08)
- Sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria se richiesto dai lavoratori stessi o dal medico competente (art.196 comma 2 D.Lgs. 81/08)
- Mettere a disposizione i D.P.I. (art 193 comma 1/a D.Lgs. 81/08)

VALORI SUPERIORI D'AZIONE 85 dB(A) ÷ VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE 87dB(A)

- Delimita e segnala le aree e l'accesso (art 192 comma 3 D.Lgs. 81/08)
- Informare e formare i lavoratori su rischi (art 195 comma 1 D.Lgs. 81/08)
- Sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria (art.196 comma 1 D.Lgs. 81/08)
- Fa tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. (art 193 comma 1/b D.Lgs. 81/08)

> VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE 87dB(A)

- Adotta misure per riportare i valori al di sotto del limite (art 194 comma 1/a D.Lgs. 81/08)
- Individua le cause (art 194 comma 1/b D.Lgs. 81/08)
- Modifica le misure di prevenzione e protezione per evitare che la situazione si ripeta (art 194 comma 1/c D.Lgs. 81/08)

Addetto rullo compressore

Valore di attenuazione:

0

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Rullatura	47,50	47,50	88	88
Stesura stabilizzato e compattatura	47,50	47,50	88	88
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	88	88		
Esposizione totale Leq Effettivo:	88	88		
Autista autobetoniera				Valore di attenuazione:
				0
Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Getto con autobetoniera e autopompa	95,00	95,00	83	83
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	83	83		
Esposizione totale Leq Effettivo:	83	83		
Autista autocarro				Valore di attenuazione:
				0
Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Collocazione e rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti	0,00	24,38	0	0
Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento	0,00	2,52	83	83
Esecuzione dello scavo in trincea con macchine operatrici	0,00	22,70	83	83
Stesura stabilizzato e compattatura	95,00	45,40	88	88
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	88	85		
Esposizione totale Leq Effettivo:	88	85		
Capo squadra (manti stradali)				Valore di attenuazione:
				0
Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Rullatura	95,00	95,00	88	88
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	88	88		
Esposizione totale Leq Effettivo:	88	88		
Capo squadra opere edili				Valore di attenuazione:
				0
Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Accoppiamento carpenterie serraggio bulloni e messa in opera	0,00	23,75	0	0
Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate	95,00	10,56	84	84
Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento	0,00	1,13	83	83
Getto con autobetoniera e autopompa	0,00	10,56	83	83
Posa in opera e successivo intasamento dei massi di finitura superficiale antierosione	0,00	1,51	0	0
Scarico e accatastamento carpenteria	0,00	23,75	0	0
Sollevamento carpenteria	0,00	23,74	0	0
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	84	77		
Esposizione totale Leq Effettivo:	84	77		
Carpentiere				Valore di attenuazione:
				0

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Accoppiamento carpenterie serraggio bulloni e messa in opera	0,00	62,34	0	0
Allestimento e posa dell'armatura	95,00	32,66	80	80
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	80	75		
Esposizione totale Leq Effettivo:	80	75		

Elettricista	Valore di attenuazione:			0
Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Sostituzione lampadine corpi illuminanti	95,00	95,00	64	64
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	64	64		
Esposizione totale Leq Effettivo:	64	64		

Escavatorista	Valore di attenuazione:			0
Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento	95,00	8,38	83	83
Esecuzione dello scavo in trincea con macchine operatrici	0,00	75,44	83	83
Posa in opera e successivo intasamento dei massi di finitura superficiale antierosione	0,00	11,18	0	0
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	83	82		
Esposizione totale Leq Effettivo:	83	82		

Muratore polivalente	Valore di attenuazione:			0
Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Allestimento e posa dell'armatura	0,00	20,90	80	80
Collocazione e rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti	0,00	18,37	0	0
Collocazione e rimozione delle casserature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate	0,00	17,73	84	84
Getto con autobetoniera e autopompa	47,50	17,73	83	83
Posa in opera e successivo intasamento dei massi di finitura superficiale antierosione	0,00	2,53	0	0
Vibrazione del getto	47,50	17,74	88	88
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	86	83		
Esposizione totale Leq Effettivo:	86	83		

Operaio comune polivalente	Valore di attenuazione:			0
Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
Accoppiamento carpenterie serraggio bulloni e messa in opera	0,00	17,65	0	0
Allestimento e posa dell'armatura	0,00	9,25	80	80
Collocazione e rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti	0,00	8,13	0	0
Collocazione e rimozione delle casserature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate	0,00	7,85	84	84
Getto con autobetoniera e autopompa	47,50	7,85	83	83
Posa in opera e successivo intasamento dei massi di finitura				

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Attività	Esposizione massima settimanale	Esposizione media cantiere	Leq	Leq Effettivo
superficiale antierosione	0,00	1,12	0	0
Scarico e accatastamento carpenteria	0,00	17,65	0	0
Sollevamento carpenteria	0,00	17,65	0	0
Vibrazione del getto	47,50	7,85	88	88
Fisiologico e pause tecniche	5,00	5,00	64	64
Esposizione totale Leq:	86	80		
Esposizione totale Leq Effettivo:	86	80		

2.3.9) MISURE CONTRO IL RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

C.29 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

non si prevede l'uso di sostanze chimiche

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto

non si prevede l'uso di sostanze chimiche

AREA DEI PRATI PARZ

non si prevede l'uso di sostanze chimiche

2.3.10) MISURE CONTRO I POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO

C.31 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

non si prevedono lavorazioni propaganti fiamma.

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto

non si prevedono lavorazioni propaganti fiamma.

AREA DEI PRATI PARZ

non si prevedono lavorazioni propaganti fiamma.

2.3.11) MISURE CONTRO GLI SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

C.32 - In caso di lavori nel periodo estivo con temperature particolarmente elevate si valuterà il prolungamento della giornata lavorativa con ripresa tardiva del turno pomeridiano

2.3.12) DISPOSIZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

C.33 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

le carpenterie metalliche saranno movimentate con i mezzi presenti

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto

non prevista

AREA DEI PRATI DELLE PARS

le carpenterie metalliche saranno movimentate con i mezzi presenti

2.3.13) DISPOSIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E CONTROLLO DURANTE LE SOSPENSIONI DEI LAVORI

C.34 - Durante la sospensione delle lavorazioni ogni esecutrice deve mettere in sicurezza il cantiere secondo le disposizioni dell'appaltatore che ne rimane responsabile

2.3.14) DISPOSIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E CONTROLLO DA ATTUARE ALLA RIPRESA DEI LAVORI

C.35 - Alla ripresa dei lavori ogni esecutrice deve controllare la sicurezza del luogo di lavoro ed eventualmente contattare l'appaltatore

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

2.3.15) FASI DI LAVORO

Collocazione e rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti
Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento
Scarico e accatastamento carpenteria
Accoppiamento carpenterie serraggio bulloni e messa in opera
Sollevamento carpenteria
Stesura stabilizzato e compattatura
Rullatura
Esecuzione dello scavo in trincea con macchine operatrici
Collocazione e rimozione delle casserature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate
Allestimento e posa dell'armatura
Getto con autobetoniera e autopompa
Vibrazione del getto
Sostituzione lampadine corpi illuminanti
Posa in opera e successivo intasamento dei massi di finitura superficiale antierosione

IMPRESA		APPALTATORE		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6		
Attività:		[1 -3] - Collocazione e rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti				
Rischi		Misure sicurezza		Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Escoriazioni e danni alle mani		Indossare i guanti			Guanti	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.6, § 4.5
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali, punture		Gli addetti devono utilizzare i DPI prescritti (scarpe di sicurezza a sfilamento rapido)			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
Descrizione						Riferimenti
Mansione	Muratore polivalente Operaio comune polivalente Autista autocarro					
Materiali	Baracche di cantiere					
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali					
Mezzi	Autocarro Gru su carro o autocarro					

IMPRESA APPALTATORE		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 83 dB		
Attività: [1] - Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento (1)				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli /macchine) Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti Le rampe di accesso al fondo degli scavi devono essere dimensionate rispetto	Il responsabile di cantiere	Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA APPALTATORE		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 83 dB		
Attività: [1] - Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento (1)				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Investimento di estranei alle lavorazioni 02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Frangimento dello scavo	all'ingombro dei mezzi garantendo uno spazio minimo di m 0,70 oltre le sagome di ingombro Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica	coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura		D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta nello scavo	Le barriere, le delimitazioni devono essere mantenute in efficienza provvedendo se necessario alla loro manutenzione Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 126 D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1 - Art. 113 comma 6.d
06 - ESTESE DEMOLIZIONI Indebolimento e/o crollo di manufatti adiacenti	Nell'esecuzione di scavi in presenza di manufatti adottare idonee precauzioni per prevenire l'indebolimento delle strutture			D.Lgs. 81/08 Art. 83
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione	Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08			D.Lgs. 81/08 Art. 83
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni e/o investimento di persona	Il terreno destinato al passaggio dei mezzi meccanici e dei lavoratori non deve presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Allestire, ove possibile, percorsi chiaramente segnalati e distinti per gli automezzi e gli uomini			D.Lgs. 81/08 Art. 118 comma 3
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS Inalazione di polveri (Trasm)			Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA APPALTATORE		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 83 dB		
Attività: [1] - Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento (1)				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
18 - DANNEGGIAMENTI Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti	Provvedere all'individuazione dei condotti interrati ed in caso di necessità eseguire lo scavo con un assistente a terra Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti sospendere i lavori e segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto			
10 - RUMORE Rumore (2) (3) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Autista autocarro Escavatorista			
Materiali	Terra, ghiaione misto in natura			
Mezzi	Autocarro con cassone ribaltabile Pala meccanica			
Sorveglianza sanitaria (3)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica (1)	Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni di sicurezza e gli obblighi da osservare.			
	La colorazione, i pittogrammi e le dimensioni devono essere conformi al D.LGS. n. 81/08			
	(2) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

IMPRESA CARPENTERIA METALLICA		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6		
Attività: [1 -3] - Scarico e accatastamento carpenteria				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni ai piedi per caduta materiale			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Investimento per caduta materiale dall'alto	Porre attenzione che il carico imbracato non sia impigliato o trattenuto dal resto del materiale da lasciare sul mezzo. Vincolare il carico sollevato con una cima di guida di opportuna lunghezza, in modo da non lasciar oscillare o ruotare il carico			

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA		CARPENTERIA METALLICA		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6		
Attività:		[1 -3] - Scarico e accatastamento carpenteria				
Rischi		Misure sicurezza		Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta materiale per rottura braghe 16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento per rotolamento materiale		Usare salvabraghe se i prefabbricati presentano parti spigolose Stoccare il materiale in modo da impedirne il rotolamento, collocandolo fra montanti fissi, aventi sufficiente altezza				D.Lgs. 81/08 Art. 95 comma 1
Descrizione						Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Operaio comune polivalente					
Materiali	Carpenteria metallica Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)					
Attrezzature	Salvabraghe					
Mezzi	Gru su carro o autocarro					

IMPRESA		CARPENTERIA METALLICA		Magnitudo del danno: 3	
Attività:		[1 -3] - Accoppiamento carpenterie serraggio bulloni e messa in opera		Probabilità del danno: 3	
				Valore del rischio: 9	
Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto		Per l'accoppiamento e/o serraggio e/o saldatura delle carpenterie impiegare solo ponteggi, ponti sviluppabili o cestello. Gli spostamenti in quota in senso orizzontale vanno effettuati solo se protetti da imbracatura collegata a funi tese in acciaio, da apparecchi o reti anticaduta		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni al capo per contatto con elementi spigolosi e/o taglienti					
Lesioni ai piedi per caduta materiale					
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Investimento per caduta materiale dall'alto		Utilizzare contenitori portatili per il deposito di materiali sfusi, quali chiavi, bulloni, ecc. Verificare la presenza della tavola fermapiede o di protezione analoga in ogni postazione di lavoro		Scarpe di sicurezza	
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Operaio comune polivalente Carpentiere				
Materiali	Carpenteria metallica				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Avvitatore pneumatico				

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA CARPENTERIA METALLICA			Magnitudo del danno: 3	
Attività: [1 -3] - Sollevamento carpenteria			Probabilità del danno: 3	
			Valore del rischio: 9	
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Per lo sbraccaggio del carico e l'accoppiamento e/o serraggio delle carpenterie impiegare solo ponteggi, ponti sviluppabili o cestello. Gli spostamenti in quota in senso orizzontale vanno effettuati solo se protetti da imbracatura collegata a funi tese in acciaio, da apparecchi o reti anticaduta			
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni ai piedi per caduta materiale			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Investimento per caduta materiale dall'alto	Porre attenzione che il carico imbracato non sia impigliato o trattenuto dal resto del materiale. Vincolare il carico sollevato con una cima di guida di opportuna lunghezza, in modo da non lasciar oscillare o ruotare il carico Segregare la zona di lavoro con nastri segnaletici o transenne			
Caduta materiale per rottura braghe	Usare salvabraghe se i prefabbricati presentano parti spigolose			
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili			
Materiali	Operaio comune polivalente			
Attrezzature	Carpenteria metallica			
Mezzi	Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento)			
	Salvabraghe			
	Utensili ed attrezzature manuali			
	Gru su carro o autocarro			

IMPRESA APPALTATORE			Magnitudo del danno: 2	
Attività: [1 -2] - Stesura stabilizzato e compattatura			Probabilità del danno: 2	
			Valore del rischio: 4	
			Rumore: 88 dB	
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano			Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
10 - RUMORE Rumore (4) (5) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Autista autocarro			
	Addetto rullo compressore			

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA APPALTATORE		Magnitudo del danno: 2	
Attività: [1 -2] - Stesura stabilizzato e compattatura		Probabilità del danno: 2	
		Valore del rischio: 4	
		Rumore: 88 dB	
Descrizione			Riferimenti
Attrezzature Mezzi	Utensili ed attrezzature manuali Autocarro con cassone ribaltabile Pala meccanica Rullo compressore		
Sorveglianza sanitaria	(5)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII	
Segnaletica	(4)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato	

IMPRESA		APPALTATORE		Magnitudo del danno: 2	
Attività:		[1 -2] - Rullatura		Probabilità del danno: 1	
				Valore del rischio: 2	
				Rumore: 88 dB	
Rischi		Misure sicurezza		Misure di coordinamento	D.P.I.
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I			Maschera con filtro adatto
Inalazione di vapori di catrame (6)					
10 - RUMORE					
Rumore (7) (6) (Trasm)				Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189
					D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra (manti stradali)				
	Addetto rullo compressore				
Materiali	Conglomerato asfaltico/bituminoso a caldo				
Attrezzature	Costipatore manuale (rana)				
Mezzi	Rullo compressore				
Sorveglianza sanitaria (6)		Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica (7)		Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

IMPRESA	APPALTATORE	Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 83 dB		
Attività: [1 -3] - Esecuzione dello scavo in trincea con macchine operatrici (8)				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli /macchine) Investimento personale da mezzi	Vietato transitare o sostare nelle	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA APPALTATORE		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 83 dB		
Attività: [1 -3] - Esecuzione dello scavo in trincea con macchine operatrici (8)				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
d'opera o investimento di mezzi	immediate vicinanze dei mezzi Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti Le rampe di accesso al fondo degli scavi devono essere dimensionate rispetto all'ingombro dei mezzi garantendo uno spazio minimo di m 0,70 oltre le sagome di ingombro		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Investimento di estranei alle lavorazioni Errata manovra del guidatore dell'escavatore	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni Il manovratore avrà esperienza in generale nel guidare le macchine per movimenti terra e specifica nel guidare gli escavatori In condizioni di scarsa visibilità ricorrere a segnalazioni di addetti a terra			
02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Frantumamento dello scavo	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta nello scavo	Le barriere, le delimitazioni devono essere mantenute in efficienza provvedendo se necessario alla loro manutenzione Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 126 D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1 - Art. 113 comma 6.d
06 - ESTESE DEMOLIZIONI Indebolimento e/o crollo di manufatti adiacenti	Nell'esecuzione di scavi in presenza di manufatti adottare idonee precauzioni per prevenire l'indebolimento delle strutture			
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione	Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08			D.Lgs. 81/08 Art. 83
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature Lesioni e/o investimento di persona	Non manomettere i dispositivi di sicurezza Il terreno destinato al passaggio dei mezzi meccanici e dei lavoratori non deve			D.Lgs. 81/08 Art. 118 comma 3

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA		APPALTATORE		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 3 Valore del rischio: 9 Rumore: 83 dB		
Attività:		[1 -3] - Esecuzione dello scavo in trincea con macchine operatrici (8)				
Rischi		Misure sicurezza		Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
14 - POLVERI, FUMI, VAPORI, GAS Inalazione di polveri (Trasm)		presentare buche o sporgenze pericolose non segnalate opportunamente Allestire, ove possibile, percorsi chiaramente segnalati e distinti per gli automezzi e gli uomini			Maschera con filtro adatto	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.3, § 4.4
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto		Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento			Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento da caduta di materiali		Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali. I materiali devono essere depositati ordinatamente assicurando la stabilità contro la caduta e il ribaltamento				
18 - DANNEGGIAMENTI Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti		Provvedere all'individuazione dei condotti interrati ed in caso di necessità eseguire lo scavo con un assistente a terra Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti sospendere i lavori e segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto				
10 - RUMORE Rumore (9) (10) (Trasm)		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I			Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione						Riferimenti
Mansione	Escavatorista					
	Autista autocarro					
Materiali	Terra, ghiaione misto in natura					
Mezzi	Autocarro con cassone ribaltabile Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente					
Sorveglianza sanitaria		(10)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica		(8)	Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni di sicurezza e gli obblighi da osservare.			
		(9)	La colorazione, i pittogrammi e le dimensioni devono essere conformi al D.LGS. n. 81/08 Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA	APPALTATORE	Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 84 dB		
Attività:	[1 -3] - Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate			
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
02 - SEPPELLIMENTO (scavi) Franamento dello scavo	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geo-morfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 119
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta nello scavo	Le barriere, le delimitazioni devono essere mantenute in efficienza provvedendo se necessario alla loro manutenzione Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.			D.Lgs. 81/08 Artt. 118, 126 D.Lgs. 81/08 Allegato XVIII § 1 - Art. 113 comma 6.d
Caduta di addetti dall'alto	Impiegare trabattelli o ponti su cavalletti per le lavorazioni; vietato impiegare le scale portatili A montaggio completato, possono essere montate passerelle metalliche complete di parapetto di sicurezza per realizzare il piano di lavoro in quota degli addetti			
Caduta di persone dalle aperture dopo il disarmo e nell'uso	Le aperture che prospettano sul vuoto, sia interne che esterne, vanno protette con un parapetto di sicurezza alto 100 cm rispetto al piano di calpestio dell'addetto			D.Lgs. 81/08 Artt. 126, 146 - Allegato XVIII § 2.1.5 - Allegato IV § 1.7.2.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato			D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4
Caduta su ferri di ripresa	Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o realizzando un tavolato laterale o con altre protezioni adeguate			
15 - CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Caduta di materiali dall'alto	I materiali devono essere calati manualmente o con mezzi meccanici, correttamente imbragati Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e comunque l'elmetto		Casco di protezione Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Investimento per caduta di materiali dall'alto	Nei pressi del bordo scavi e durante le operazioni di disarmo indossare sempre e		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA APPALTATORE		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 84 dB		
Attività: [1 -3] - Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
16 - INVESTIMENTO DA MATERIALI Investimento di persone e mezzi dopo la posa in opera	comunque l'elmetto			D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Crollo delle strutture da disarmare	Fissare i pannelli al suolo o sui solai con puntelli adeguati e controventature. E' ammesso impiegare tubi innocenti nelle puntellazioni Bloccare i pannelli tra loro con tiranti quotati Effettuare il disarmo con cautela, allentando gradualmente i cunei o i dispositivi di forzamento dei puntelli e riposizionando gli stessi nel momento in cui si riscontrasse un difetto o un cedimento			
10 - RUMORE Rumore (11) (12) (Trasm)	Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione				Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili			
Materiali	Muratore polivalente Operaio comune polivalente Funi di imbracatura, metalliche e fasce in nylon (accessori di sollevamento) Tavole, listelli, ecc. in legno o pannelli in multistrato Casseforme metalliche			
Attrezzature	Disarmante a base di oli minerali leggeri a volte combinati con acqua			
Mezzi	Utensili ed attrezzature manuali Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente			
Sorveglianza sanitaria	(12) Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII			
Segnaletica	(11) Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato			

IMPRESA APPALTATORE		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 80 dB		
Attività: [1 -3] - Allestimento e posa dell'armatura				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
01 - INVESTIMENTO (da veicoli /macchine) Investimento di non addetti durante le movimentazioni	Non interferire nei transiti retrostanti o adiacenti e non interferire negli spazi lavorativi di altri con i materiali nelle fasi di movimentazione e posa			
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta di persone dall'alto	Le scale a mano sono da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di			

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA		APPALTATORE		Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 80 dB	
Attività:		[1 -3] - Allestimento e posa dell'armatura			
Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Caduta su ferri di ripresa Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti		cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a 2 metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, a seconda della durata della lavorazione, devono essere utilizzati trabattelli, ponteggi tradizionali o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Muratore polivalente Operaio comune polivalente Carpentiere				
Materiali	Ferro d'armatura in barre, rete elettrosaldata, tralicci, ecc				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Piegaferri, tagliaferri e cesoie motorizzate elettriche				

IMPRESA APPALTATORE			Magnitudo del danno: 2 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 4 Rumore: 83 dB	
Attività: [1 -3] - Getto con autobetoniera e autopompa				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto sul perimetro 13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti	Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione Il personale addetto a protratte operazioni di movimentazioni manuali dei carichi deve essere frequentemente turnato		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 - Allegato XXXIII § 4 D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA		APPALTATORE			Magnitudo del danno: 2
Attività:		[1 -3] - Getto con autobetoniera e autopompa			Probabilità del danno: 2
					Valore del rischio: 4
					Rumore: 83 dB
Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
Caduta su ferri di ripresa		Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate			Allegato VIII § 3.1, § 4.1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili				
	Muratore polivalente				
	Autista autobetoniera				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali				
Mezzi	Autobetoniera				

IMPRESA		APPALTATORE		Magnitudo del danno: 2	
Attività:		[1 -3] - Vibrazione del getto		Probabilità del danno: 2	
				Valore del rischio: 4	
				Rumore: 88 dB	
Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
03 - CADUTA DALL'ALTO Caduta dall'alto sul perimetro		Il ponteggio perimetrale deve essere integro e rispondere alle esigenze della lavorazione		Casco di protezione	D.Lgs. 81/08 Art. 110 D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.1, § 4.1
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Offesa al capo per urti contro ostacoli, oggetti taglienti					
Caduta su ferri di ripresa		Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi "funghetti" o con altre protezioni adeguate			
10 - RUMORE Rumore (13) (14) (Trasm)		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Muratore polivalente				
	Operaio comune polivalente				
Materiali	Conglomerato, eventualmente additivato				
Attrezzature	Vibratore elettrico per calcestruzzo Vibratore azionato con compressore a scoppio				
Sorveglianza sanitaria		(14)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica		(13)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IMPRESA APPALTATORE		Magnitudo del danno: 3 Probabilità del danno: 2 Valore del rischio: 6 Rumore: 64 dB		
Attività: [1] - Sostituzione lampadine corpi illuminanti				
Rischi	Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
09 - ELETTROCUZIONE Elettrocuzione	Togliere tensione dalla rete prima di effettuare i collegamenti			
Descrizione				Riferimenti
Mansione Materiali Attrezzature	Elettricista Cavi elettrici, tubazioni in pvc, morsetti etc Avvitatore elettrico Scale doppie Utensili ed attrezzature manuali			

IMPRESA		APPALTATORE			
Attività:		[1] - Posa in opera e successivo intasamento dei massi di finitura superficiale antierosione			
Rischi		Misure sicurezza	Misure di coordinamento	D.P.I.	Misure legislative
13 - ABRASIONI, URTI, TAGLI, LESIONI Scivolamento, caduta in piano		Vedi marchiatura del produttore per macchine prodotte dopo il 92 e la valutazione del datore di lavoro Fare tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I		Scarpe di sicurezza	D.Lgs. 81/08 Allegato VIII § 3.2, § 4.6
10 - RUMORE Rumore (15) (16) (Trasm)				Otoprotettori	D.Lgs. 81/08 Art. 189 D.Lgs. 81/08 Art. 193 comma 1
Descrizione					Riferimenti
Mansione	Capo squadra opere edili Muratore polivalente Operaio comune polivalente Escavatorista				
Materiali	Massi, pietrame Malta di cemento				
Attrezzature	Utensili ed attrezzature manuali Betoniera con motore a scoppio				
Mezzi	Escavatore con motore diesel e benne azionate idraulicamente				
Sorveglianza sanitaria		(16)	Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente; D.Lgs. 81/08 Art. 168 comma 2 d) - Allegato XXXIII		
Segnaletica		(15)	Segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

3) INTERFERENZE (All. XV § 2.1.2.e D.Lgs 81/08)

3.1) CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Si/No	Azione	Descrizione
Si	Evidenza della consultazione:	Firma sul POS
Si	Riunione di coordinamento tra RLS:	
Si	Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:	Se necessario prima di eventi critici\

3.2) GESTIONE INTERFERENZE E MISURE DI COORDINAMENTO

C.36 - PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:
le interferenza verranno gestite mediante sfasamento spaziale o temporale con riferimento alla collocazione planimetrica

PERCORSO collegamento tra Via DELLE PARS e Via Perarutto
le interferenza verranno gestite mediante sfasamento spaziale o temporale con riferimento alla collocazione planimetrica

AREA DEI PRATI DELLE PARS
le interferenza verranno gestite mediante sfasamento spaziale o temporale con riferimento alla collocazione planimetrica

4) USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE (All. XV § 2.1.2.f D.Lgs 81/08)

Servizi

Servizi > Igienico-assistenziali

PERCORSO DI COLLEGAMENTO FIUME LEMENE:

l'impresa principale mette a disposizione il servizio igienico anche per i subappaltatori

PERCORSO collegamento tra Via Parz e Via Perarutto

l'impresa principale mette a disposizione il servizio igienico anche per i subappaltatori

AREA DEI PRATI PARZ

l'impresa principale mette a disposizione il servizio igienico anche per i subappaltatori

Sospensione lavori

Durante la sospensione delle lavorazioni ogni esecutrice deve mettere in sicurezza il cantiere secondo le disposizioni dell'appaltatore che ne rimane responsabile

Ripresa lavori

Alla ripresa dei lavori ogni esecutrice deve controllare la sicurezza del luogo di lavoro ed eventualmente contattare l'appaltatore

5) MODALITÀ ORGANIZZATIVE (All. XV § 2.1.2.g D.Lgs 81/08)

Si/No	Azione	Descrizione
Si	Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti	almeno 5 giorni lavorativi prima dell'accesso al cantiere
Si	Riunione dei coordinamento	da convocare in caso di rilevata interferenza
Si	Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi	dichiarazione di ricevimento PSC

6) MODALITÀ ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE PER IL CONTRASTO COVID-19 *(All. XV § 2.1.2.g D.Lgs 81/08)*

Si richiama la norma vigente al momento dell'esecuzione dei lavori.

Per quanto prevedibile al momento della redazione si applicano le disposizioni contenute nel PSC

7) GESTIONE EMERGENZE (All. XV § 2.1.2.h D.Lgs. 81/08)

ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

O.01 - Ogni impresa presente dovrà assolvere autonomamente agli obblighi relativi al PS

ORGANIZZAZIONE EVACUAZIONE E ANTINCENDIO

O.02 - Ogni impresa presente dovrà assolvere autonomamente agli obblighi relativi all'evacuazione e antincendio

7.1) ATTIVAZIONE EMERGENZE E TELEFONI UTILI

C.10 - In situazioni di emergenza (incendio-infortunio) l'operaio dovrà chiamare l'addetto all'emergenza. Solo in caso di assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà attivare la procedura sottoelencata.

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<i>In caso di richiesta di intervento dei vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</i>	<i>In caso di richiesta di intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</i>
<ol style="list-style-type: none">1. Nome dell'impresa del cantiere richiedente2. Indirizzo preciso del cantiere3. Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere4. Telefono del cantiere richiedente5. Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)6. Presenza di persone in pericolo (sì - no - dubbio)7. Locale o zona interessata all'incendio8. Materiale che brucia9. Nome di chi sta chiamando10. Farsi dire il nome di chi risponde11. Annotare l'ora esatta della chiamata12. Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere	<ol style="list-style-type: none">1. Nome dell'impresa del cantiere richiedente2. Indirizzo preciso del cantiere3. Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere4. Telefono del cantiere richiedente5. Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ...)6. Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)7. Nome di chi sta chiamando8. Farsi dire il nome di chi risponde9. Annotare l'ora esatta della chiamata10. Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere

Nel seguito si riproduce il cartello con i telefoni utili per l'attivazione dell'emergenze.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Evento	Chi chiamare	N telefonico
Emergenza incendio	VIGILI DEL FUOCO	115
Emergenza sanitaria	PRONTO SOCCORSO	118
	COVID 19 NUMERO VERDE REGIONALE	800 867 388
Forze dell'ordine	CARABINIERI	112
	POLIZIA DI STATO	113
	POLIZIA MUNICIPALE DI GRUARO	0421 206371
Altri numeri	Chiamate urgenti	197
	Ufficio tecnico del comune di Teglio Veneto	0421 706025
	Committente	
	Responsabile dei lavori Geom. Franco Carmelo	
	Progettista Arch. Fidenzio Dal Corso	335 5902420
	Coordinatore in fase di progetto Arch. Fidenzio Dal Corso	335 5902420
	Direttore dei lavori Arch. Fidenzio Dal Corso	335 5902420
	Coordinatore in fase di esecuzione Arch. Fidenzio Dal Corso	335 5902420

Lavori di implementazione dei collegamenti cicloturistici degli itinerari GiraLemene e GiraTagliamento Misura 7.5.1

CUP: I53D22000020001

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

8) CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI *(All. XV § 2.1.2..i - § 2.3.1 D.Lgs 81/08)*

CUP: I53D22000020001

[illegible]

CUP: I53D22000020001

[illegible]

9) ELEMENTI DEL CANTIERE FASI E ATTIVITÀ LAVORATIVE SUDDIVISI PER IMPRESA

IMPRESA:

Per la realizzazione di:

APPALTATORE

Attività: Accantieramento e strutture al grezzo

Elementi del cantiere

C.30

Rischio Biologico COVID

Analisi fasi di lavoro

Collocazione e rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti	pag.	20
Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento	pag.	20
Stesura stabilizzato e compattatura	pag.	24
Rullatura	pag.	25
Esecuzione dello scavo in trincea con macchine operatrici	pag.	25
Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate	pag.	28
Allestimento e posa dell'armatura	pag.	29
Getto con autobetoniera e autopompa	pag.	30
Vibrazione del getto	pag.	31
Sostituzione lampadine corpi illuminanti	pag.	32
Posa in opera e successivo intasamento dei massi di finitura superficiale antierosione	pag.	32

IMPRESA:

Per la realizzazione di:

CARPENTERIA METALLICA

Attività: Impianto elettrico dell'opera e del cantiere

Analisi fasi di lavoro

Scarico e accatastamento carpenteria	pag.	22
Accoppiamento carpenterie serraggio bulloni e messa in opera	pag.	23
Sollevamento carpenteria	pag.	24

INDICE GENERALE

1) IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA E DEI SOGGETTI (All. XV § 2.1.2.a - § 2.1.2.b D.Lgs 81/08)	pag.	3
1.1) DATI GENERALI	pag.	3
1.2) CARATTERISTICHE DELL'OPERA	pag.	3
1.3) REQUISITI TECNICO-AMMINISTRATIVI DELLE IMPRESE	pag.	3
2) INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI (All. XV § 2.1.2.c D.Lgs. 81/08)	pag.	5
2.1) AREA DI CANTIERE (All. XV § 2.1.2.d.1 - § 2.2.1 D.Lgs 81/08)	pag.	5
2.1.1) CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	pag.	5
2.1.2) LAYOUT DEL CANTIERE	pag.	5
2.1.3) ZONE	pag.	6
2.1.4) RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO	pag.	7
2.1.5) RISCHI CAUSATI ALL'AMBIENTE ESTERNO	pag.	8
2.1.6) CONDIZIONI CLIMATICHE SPECIALI	pag.	9
2.1.7) LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE	pag.	9
2.2) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (All. XV § 2.1.2.d.2 - § 2.2.2 D.Lgs 81/08)	pag.	10
2.2.1) RECINZIONE DI CANTIERE	pag.	10
2.2.2) ACCESSI AL CANTIERE	pag.	10
2.2.3) SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI CANTIERE	pag.	10
2.2.4) SERVIZI	pag.	10
2.2.4.1) Servizi igienico-assistenziali	pag.	10
2.2.4.2) Servizi sanitari e di primo soccorso	pag.	10
2.2.5) VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	pag.	10
2.2.6) IMPIANTI	pag.	11
2.2.6.1) Reti principali di elettricità	pag.	11
2.2.6.2) Impianto di messa a terra	pag.	11
2.2.6.3) Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche	pag.	11
2.2.6.4) Illuminazione di cantiere	pag.	11
2.2.6.5) Reti principali idriche	pag.	11
2.2.7) IMPIANTI, MEZZI, MATERIALI, ATTREZZATURE, D.P.I.	pag.	12
2.2.7.1) Impianti fissi	pag.	12
2.2.7.2) Mezzi	pag.	12
2.2.7.3) Materiali	pag.	12
2.2.8) AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI	pag.	12
2.2.9) AREE DI SOSTA DEI MEZZI	pag.	12
2.2.10) PARCHEGGIO DIPENDENTI	pag.	12
2.2.11) POSTI FISSI DI LAVORO	pag.	13
2.2.12) GESTIONE RIFIUTI	pag.	13
2.2.12.1) Stoccaggio dei rifiuti	pag.	13
2.2.13) DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE - PIANI E PROGETTI	pag.	13
2.3) ANALISI DELLE LAVORAZIONI (All. XV § 2.1.2.d.3 - § 2.2.3 D.Lgs 81/08)	pag.	15
2.3.1) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI SEPPELLIMENTO NEGLI SCAVI	pag.	15
2.3.2) PRESENZA ORDIGNI BELLICI	pag.	15
2.3.3) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI ANNEGAMENTO	pag.	15
2.3.4) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DI PERSONE	pag.	15
2.3.5) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI	pag.	15
2.3.6) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI IN TRANSITO	pag.	16
2.3.7) MISURE CONTRO IL RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	pag.	16
2.3.8) VALUTAZIONE E MISURE CONTRO IL RUMORE	pag.	16
2.3.9) MISURE CONTRO IL RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	pag.	19
2.3.10) MISURE CONTRO I POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO	pag.	19
2.3.11) MISURE CONTRO GLI SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	pag.	19
2.3.12) DISPOSIZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	pag.	19
2.3.13) DISPOSIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E CONTROLLO DURANTE LE SOSPENSIONI DEI LAVORI	pag.	19
2.3.14) DISPOSIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E CONTROLLO DA ATTUARE ALLA RIPRESA DEI LAVORI	pag.	19
2.3.15) FASI DI LAVORO	pag.	20
3) INTERFERENZE (All. XV § 2.1.2.e D.Lgs 81/08)	pag.	33
3.1) CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	pag.	33
3.2) GESTIONE INTERFERENZE E MISURE DI COORDINAMENTO	pag.	33
4) USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE (All. XV § 2.1.2.f D.Lgs 81/08)	pag.	34
5) MODALITÀ ORGANIZZATIVE (All. XV § 2.1.2.g D.Lgs 81/08)	pag.	35
6) MODALITÀ ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE PER IL CONTRASTO COVID-19 (All. XV § 2.1.2.g D.Lgs 81/08)	pag.	36
7) GESTIONE EMERGENZE (All. XV § 2.1.2.h D.Lgs. 81/08)	pag.	37
7.1) ATTIVAZIONE EMERGENZE E TELEFONI UTILI	pag.	37
8) CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI (All. XV § 2.1.2.i - § 2.3.1 D.Lgs 81/08)	pag.	39
9) ELEMENTI DEL CANTIERE FASI E ATTIVITÀ LAVORATIVE SUDDIVISI PER IMPRESA	pag.	42

Indice ANALISI DELLE LAVORAZIONI

Collocazione e rimozione delle baracche e prefabbricati di cantiere e relativi allacciamenti	pag.	20
--	------	----

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Esecuzione dello scavo di sbancamento e livellamento	pag.	20
Scarico e accatastamento carpenteria	pag.	22
Accoppiamento carpenterie serraggio bulloni e messa in opera	pag.	23
Sollevamento carpenteria	pag.	24
Stesura stabilizzato e compattatura	pag.	24
Rullatura	pag.	25
Esecuzione dello scavo in trincea con macchine operatrici	pag.	25
Collocazione e rimozione delle cassature in legno o pannelli in multistrato, anche presagomate	pag.	28
Allestimento e posa dell'armatura	pag.	29
Getto con autobetoniera e autopompa	pag.	30
Vibrazione del getto	pag.	31
Sostituzione lampadine corpi illuminanti	pag.	32
Posa in opera e successivo intasamento dei massi di finitura superficiale antierosione	pag.	32

STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	
(allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento)	
OGGETTO DEI LAVORI:	Lavori di implementazione dei collegamenti cicloturistici degli itinerari GiraLemene e GiraTagliamento Misura 7.5.1
COMMITTENTE:	Comune di Teglio Veneto
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:	Arch. Filippo Tonero

Documento	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
Versione n.				

Revisione	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
N.				
N.				
N.				

COMPUTO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA							
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
15	Z.01.12	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIE...e della base in cls armata di appoggio.					
	Z.01.12.a	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIE...ensioni 2,40x6,40x2,40 costo primo mese		1,00			
		Sommano Z.01.12.a	n	1,00	€ 552,80		€ 552,80
16	Z.01.12	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIE...e della base in cls armata di appoggio.					
	Z.01.12.b	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIE...sivi (per ogni mese o frazione di mese)		2,00			
		Sommano Z.01.12.b	cad/me	2,00	€ 130,13		€ 260,26
17	Z.01.13	NOLEGGIO E POSA DI TRANSENNA METALLICA...be in lamiera metallica. Costo mensile.					
	Z.01.13.00	NOLEGGIO E POSA IN OPERA DI TRANSENNA METALLICA 4 x 3		12,00			
		Sommano Z.01.13.00	m/me	12,00	€ 3,89		€ 46,68
18	Z.01.30	CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANL...sto di utilizzo del segnale per un mese					
	Z.01.30.a	CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANT...DALE di lato 60 cm rifrangenza classe I 5 x 3		15,00			
		Sommano Z.01.30.a	cad/me	15,00	€ 3,70		€ 55,50
19	Z.01.31	CARTELLO DI FORMA CIRCOLARE PER CANTIE...sto di utilizzo del segnale per un mese					
	Z.01.31.a	CARTELLO DI FORMA CIRCOLARE PER CANTIE...di diametro 60 cm, rifrangenza classe I 5 x 3		15,00			
		Sommano Z.01.31.a	cad/me	15,00	€ 4,65		€ 69,75
20	Z.01.68	ILLUMINAZIONE CON LAMPADA PORTATILEEI 34-34, da 200 W IP65. Costo mensile.					
	Z.01.68.00	ILLUMINAZIONE CON LAMPADA PORTATILE 6 x 3		18,00			
		Sommano Z.01.68.00	cad/me	18,00	€ 3,67		€ 66,06
21	Z.03.01	INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA Incont... sua attuazione. Direttore di cantiere. A Riportare:					€ 1.051,05

COMPUTO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA							
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
22		Riporto:					€ 1.051,05
	Z.03.01.00	INCONTRI PERIODICI SICUREZZA		10,00			
		Sommano Z.03.01.00	h	10,00	€ 26,31		€ 263,10
	Y.06.01	WC CHIMICI NOLEGGIO DI WC CHIMICO					
	Y.06.01.00	NOLEGGIO DI WC CHIMICO fornito e posat...anta circa 1,5 * 1,2 mt. Per ogni mese		3,00			
		Sommano Y.06.01.00	cad	3,00	€ 113,58		€ 340,74
	ImpC	Sommano					€ 1.654,89
	TOS	Oneri della sicurezza (Allegato XV § 4 D.Lgs. 81/08)					-€ 1.654,89
	IBA	Importo soggetto a ribasso					€ 0,00
	IN	Importo netto dei lavori					€ 1.654,89

COMPUTO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA							
TOTALI PER CATEGORIA							
CODICE	DESCRIZIONE CATEGORIE DI LAVORO	IMPORTO CATEGORIE	IMPORTO MISURE	IMPORTO LORDO	IMPORTO NETTO	FORFAIT	INC. %
	Altro	€ 1.654,89	€ 1.654,89	€ 1.654,89	€ 1.654,89		100,00%
	TOTALE	€ 1.654,89	€ 1.654,89	€ 1.654,89	€ 1.654,89		100,00%

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

previsto dall'art 91 comma b, redatto in base ai contenuti dell'all. XVI del D.Lgs. 81/08
adeguato al D.Lgs. 106/09

OGGETTO DEI LAVORI: Lavori di implementazione dei collegamenti cicloturistici degli itinerari GiraLemene e GiraTagliamento Misura 7.5.1

COMMITTENTE: Comune di Teglio Veneto

**COORDINATORE PER LA
PROGETTAZIONE:** Arch. Fidenzio Dal Corso

Documento	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
Versione n.				

Revisione	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
N.				
N.				
N.				

PREMESSA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Il fascicolo previsto dall'art. 91 D. Lgs 81/2008 e s.m. tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	in funzione della gara d'appalto	Fine lavori	entro 90 giorni dalla consegna
---------------	----------------------------------	-------------	--------------------------------

Indirizzo del cantiere

Via					
Comune	Teglio Veneto	Provincia	Città Metropo litana di Venezia	Regione	del Veneto

Soggetti interessati

COMMITTENTE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Comune di Teglio Veneto					

RESPONSABILE DEI LAVORI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Geom. Franco Carmelo					

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Arch. Fidenzio Dal Corso	Via Montesanto 9a	Santa Maria di Sala	VE	335 5902420	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Arch. Fidenzio Dal Corso	Via Montesanto 9a	Santa Maria di Sala	VE	335 5902420	

PROGETTISTI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Arch. Fidenzio Dal Corso	Via Montesanto 9a	Santa Maria di Sala	VE	335 5902420	

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
					APPALTATORE Attività: Accantieramento e strutture al grezzo CARPENTERIA METALLICA Attività: Impianto elettrico dell'opera e del cantiere

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Piastre di contenimento

Tavole allegate

Progetto definitivo esecutivo

Progetto definitivo esecutivo

eventuali elaborati as-built

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1
Piastre di contenimento		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I2.1.5.1	Ripristino dell'assemblaggio delle parti secondo la normale disposizione.	

Tavole allegate	DE-A.01 - Progetto definitivo esecutivo; DE-A-02 - Progetto definitivo esecutivo; eventuali elaborati as-built
------------------------	--

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Plinti

Rischi

Annegamento

Movimentazione dei carichi

Tavole allegate

Progetto definitivo esecutivo

Progetto definitivo esecutivo

eventuali elaborati as-built

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	2
Plinti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
II.2.9.1	In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	Annegamento; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	DE-A.01 - Progetto definitivo esecutivo; DE-A-02 - Progetto definitivo esecutivo; eventuali elaborati as-built
------------------------	--

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Parapetti e ringhiere in metallo

Rischi

Annegamento

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Tavole allegate

Progetto definitivo esecutivo

Progetto definitivo esecutivo

eventuali elaborati as-built

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3
Parapetti e ringhiere in metallo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.2.6.11.1	Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici previa rimozione di eventuale formazione di corrosione localizzata. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza. Sostituzione di eventuali parti mancanti o deformate.	Annegamento; Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale

Tavole allegate	DE-A.01 - Progetto definitivo esecutivo; DE-A-02 - Progetto definitivo esecutivo; eventuali elaborati as-built
------------------------	--

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Sistemi di illuminazione

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Elettrocuzione

Tavole allegate

Progetto definitivo esecutivo

Progetto definitivo esecutivo

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	4
Sistemi di illuminazione		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.16.1	Pulizia dei corpi illuminanti e degli accessori connessi.	Caduta dall'alto di persone; Elettrocuzione
I16.3.16.4	Sostituzione delle lampade e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media delle lampade fornite dal produttore.	

Tavole allegate	DE-A.01 - Progetto definitivo esecutivo; DE-A-02 - Progetto definitivo esecutivo
------------------------	--

SCHEMA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Pavimentazioni e percorsi in ghiaietto stabilizzato

Rischi

Investimento da veicoli

Tavole allegate

Progetto definitivo esecutivo

Progetto definitivo esecutivo

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	5
Pavimentazioni e percorsi in ghiaietto stabilizzato		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I17.1.29.2	Ripristino degli strati mediante posa di ghiaietto idoneo. Rimozione di eventuale vegetazione, foglie, rami, ecc..	Investimento da veicoli

Tavole allegate	DE-A.01 - Progetto definitivo esecutivo; DE-A-02 - Progetto definitivo esecutivo
------------------------	--

0436_Teglio Percorso
INDICE INTERVENTI

CODICE	DESCRIZIONE	PAGINA
1	Piastre di contenimento	pag. 2
2	Plinti	pag. 4
3	Parapetti e ringhiere in metallo	pag. 6
4	Sistemi di illuminazione	pag. 8
5	Pavimentazioni e percorsi in ghiaietto stabilizzato	pag. 10

0436_Teglio Percorso
SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1

IDENTIFICAZIONE

1	Componente	Piastre di contenimento
---	------------	-------------------------

CLASSI OMOGENEE

SP.02	Scomposizione spaziale dell'opera	Piano di campagna o stradale
-------	--------------------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Piastre di contenimento della pavimentazione in stabilizzato

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

2

IDENTIFICAZIONE

2	Componente	Plinti
---	------------	--------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Plinti

MODALITA' D'USO CORRETTO

In zone sismiche i plinti potrebbero essere soggetti a spostamenti orizzontali relativi in caso di sisma. E' importante in fase di progettazione seguire attentamente le normative vigenti e le relative disposizioni in merito. L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

SCHEMA TECNICA COMPONENTE

3

IDENTIFICAZIONE

3	Componente	Parapetti e ringhiere in metallo
---	------------	----------------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Parapetti e ringhiere in metallo

MODALITA' D'USO CORRETTO

Essi non devono essere scalabili, attraversabili e sfondabili in caso di urti. Devono consentire la visione verso l'esterno ed assicurarne l'utilizzo anche per i bambini senza essere fonti di pericoli. Evitare la realizzazione di angoli o parti non raggiungibili per operazioni di pulizia o di manutenzione. Verificare l'assenza di anomalie (corrosione, mancanza, ecc.). Rinnovare periodicamente gli strati di protezione con prodotti idonei ai tipi di superfici e alle condizioni ambientali. Controllare periodicamente la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Controllare lo stato delle saldature. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza. Sostituire eventuali parti degradate.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

4

IDENTIFICAZIONE

4	Componente	Sistemi di illuminazione
---	------------	--------------------------

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sistemi di illuminazione

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'installazione va effettuata su sostegni o a parete e comunque a bassa altezza (3-4 m). Risulta indispensabile il controllo dell'abbagliamento ed è per questo che la distribuzione dei corpi illuminanti va rivolta verso l'alto anche per illuminare le zone circostanti. Per l'illuminazione di portici è preferibile l'impiego di corpi sospesi a "Tiges" tranne nel caso di volte basse, in tal caso la scelta ricade su apparecchi a parete e comunque ad almeno 2,50 m dal suolo. Tutte le eventuali operazioni, dopo aver tolto la tensione, devono essere effettuate con personale qualificato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali quali guanti e scarpe isolanti. Evitare di smontare le lampade quando sono ancora calde; una volta smontate le lampade con carica esaurita queste vanno smaltite seguendo le prescrizioni fornite dalla normativa vigente e conservate in luoghi sicuri per evitare danni alle persone in caso di rottura del bulbo contenete i gas esauriti.

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

5

IDENTIFICAZIONE

5	Componente	Pavimentazioni e percorsi in ghiaietto stabilizzato
---	------------	---

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pavimentazioni e percorsi in ghiaietto stabilizzato

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'idoneità degli strati di ghiaietto attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

SCHEDA III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
DE-A.01 - Progetto definitivo esecutivo			Ufficio Tecnico Comunale	
DE-A-02 - Progetto definitivo esecutivo			Ufficio Tecnico Comunale	
- eventuali elaborati as-built			Ufficio Tecnico comunale	